

LE PROBLEMATICHE IN MATERIA FISCALE CHE IL FARMACISTA DEVE OGGI AFFRONTARE E RISOLVERE POSSONO ESSERE INDIVIDUATE NEI PUNTI CHE SEGUONO:

1. L'attuale normativa fiscale obbliga le imprese a contabilizzare i ricavi conseguiti e quindi, tutte le vendite effettuate ad assistiti del Servizio Sanitario Nazionale o di altre Casse, secondo il sistema della competenza temporale, indipendentemente dall'incasso. Il Farmacista è pertanto costretto ad anticipare la tassazione fiscale con notevole aggravio della propria situazione economico-finanziaria.
2. L'attuale pressione fiscale (IRPEF, IRAP, ICI, TARSU etc) oggi raggiunge ed in alcuni casi supera il 50% dell'utile lordo aziendale per cui è necessario intervenire con raziocinio ed in base alle proprie dimensioni aziendali al fine di assumere i necessari correttivi per ridurre la pressione fiscale.
3. Appare necessario provvedere ad effettuare tutti gli investimenti mediante operazioni di leasing che consentono un risparmio fiscale, a seguito della riconosciuta intera deducibilità dei canoni di leasing (in base al principio della competenza) ed un vantaggio sotto il profilo finanziario perché permette di diluire il pagamento dell'investimento con oneri interamente deducibili ai fini fiscali, destinando conseguentemente, la maggiore liquidità ad ulteriori investimenti produttivi.
4. Una migliore gestione della Farmacia, mediante operazioni di incentivazione delle vendite di prodotti non mutuati o di altri servizi attinenti al settore farmaceutico, possono incrementare le percentuali degli incassi in contanti, con riflessi positivi sulla percentuale di utile lordo dell'azienda che costituisce il volano di crescita dell'attività.

Da quanto precede, emerge che l'azienda Farmacia per crescere e "risparmiare dal punto di vista fiscale" deve rinnovarsi con investimenti produttivi (tra l'altro le Farmacie devono uniformare i locali alla normativa vigente) che se fatti in modo oculato sono a "costo zero". Rifarsi un nuova immagine spesso vuol dire incremento di fatturato, di redditività e, sembra un paradosso, di contrazione delle imposte da versare a seguito di una riduzione del reddito tassabile conseguente ai maggiori investimenti effettuati!